



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE
DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 246

Del 31 OTT. 2007

N° 28 DEL 30.10.2007

OGGETTO: RATIFICA ESITI DELLA CONFERENZA DI SERVIZIO DEL 18.10.2007 INTEGRATIVA AL DELIBERATO DI C.C. N° 16 DEL 12.06.2007 "RATIFICA ESITI CONFERENZA DI SERVIZIO DI CUI AL 6° COMMA DELL'ART. 24 DELLA L.R. N° 16/2004 VARIANTE AL P.R.G. COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO".

L'anno **DUEMILASETTE** del giorno **TRENTA** del mese di **OTTOBRE** alle ore **18,48** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal Presidente in data **26.10.2007** prot.n. **20733**, è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** urgente di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. COPPOLA GIAN PIERO**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

1) DONATO ANDREA	SI	15) SELBITTO RAFFAELE	NO
2) RESCIGNO UBALDO	SI	16) CAPUANO VINCENZO	NO
3) FERRENTINO ANDREA	NO	17) ALFANO GIUSEPPE	SI
4) DI LEO CARMINE	SI	18) SALVATI MICHELE	SI
5) COPPOLA GIUSEPPE	SI	19) LONGANELLA WALTER	SI
6) DE SIMONE SALVATORE	NO	20) SPINELLI GERARDO	NO
7) AMABILE ROCCO	SI	21) CAPUANO MANUEL	SI
8) LAMBERTI VINCENZO	SI		
9) RESCIGNO DOMENICO	SI		
10) FASOLINO ANTONIO	SI		
11) APOSTOLICO ANTONIO	SI		
12) IEMMA FRANCESCO	SI		
13) COPPOLA GIAN PIERO	SI		
14) ALTOMARE CIRO	SI		

PRESENTI **16**

ASSENTI **5**

Si dà atto che sono presenti gli Assessori esterni **MARSILLO MARCELLO** e **SAMMARTINO PASQUALE**.

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE - DOTT. RAFFAELE MALDINI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 30.10.2007

OGGETTO: Ratifica esiti della Conferenza di Servizi del 18.10.2007 integrativa al Deliberato di C.C. n. 16 del 12.06.2007 - ratifica esiti di conferenza di servizi di cui al comma 6 dell'art. 24 della L.R. 16/04 - variante al PRG Comune di Castel San Giorgio.

A relazione del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con nota n. 9228 del 06.06.2006, acquisita in data 12.06.2006, prot. 23802, il Comune di Castel San Giorgio trasmissa la Variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04, adottata con delibera di giunta Comunale n. 116 del 26.10.2006;
- Che in data 12.07.2006 prot. 27367 la Provincia di Salerno richiedeva integrazioni e chiarimenti in merito agli atti trasmessi, tra cui la Valutazione Ambientale;
- che il Comune provvedeva alle integrazioni e approvava la D.G.M. n. 132 del 29.09.2006 avente ad oggetto: D.G.M. n. 116 del 26.10.2005 – proposta di variante al vigente P.R.G.: atto confermativo, integrativo e di precisazione tecniche;
- Che in data 10.01.2007 prot. 686 veniva richiesto il parere alla Regione Campania – Settore Cave ricevendo il parere il 06.03.2007 prot. 4902;
- Che in data 10.01.2007 prot. 689 veniva richiesto il parere all'ASL di Nocera Inf., ricevendo il parere il 31.01.2007 prot. 2538;
- Che in data 10.01.2007 prot. 688 veniva richiesto il parere al Genio Civile di Salerno, ricevendo il parere, dopo altre integrazioni del 16.01.2007 prot. 1188 e del 06.03.2007 prot. 4926, favorevole con nota del 22.03.07 prot. 446;
- Che in data 23.01.2007 prot. 1845 veniva richiesto il parere alla Soprintendenza di Salerno, ricevendo il parere il 08.03.2007 prot. 5140;
- Che in data 10.01.2007 prot. 687, veniva richiesto il parere all'Autorità di Bacino del Sarno, e in data 22 maggio 2007 prot. 9968, l'Autorità del Bacino del Sarno comunica al Comune che il Comitato Tecnico nella seduta del 16.05.2007 aveva preso atto delle modifiche e degli stralci apportati dal RUP del progetto di variante in conseguenza di quanto richiesto dal Comitato Istituzionale nella seduta del 04.04.2007 confermando il parere favorevole sulla stessa variante in ordine alla compatibilità con il vigente PAI. Lo stesso parere verrà trasmesso al Comitato Istituzionale per presa d'atto.
- Che in data 23.05.2007, prot. 10007 si trasmetteva alla Provincia di Salerno tutto quanto richiesto con la nota del 09.01.2007 prot. 48, comprensivo dei pareri di rito;
-
- Che in data 29.05.2007 prot. 24672, la Provincia di Salerno convocava presso la sede del CDR "Governare del territorio" per il giorno 6 giugno 2007 ore 10:00 la

Conferenza dei Servizi;

- Che il 12.06.2007 con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 veniva ratificata la conferenza dei servizi inerente la variante urbanistica;
- Che in data 18.06.2007 prot. 11869, veniva trasmessa la D.C.C. n. 16/2007 di ratifica alla Provincia di Salerno per i successivi atti;
- Che in data 11.07.2007 la Giunta Provinciale con delibera n. 309 approva la variante in oggetto;
- Che in data 20.07.2007 la Giunta Provinciale con delibera n.334 ritirava la Delibera n. 309/2007 della variante in oggetto, fino all'acquisizione del parere del C.T.A. Sulla VAS;
- che la Regione Campania ha espresso, con nota n. 2727/sp del 10.10.2007, parere favorevole con prescrizioni alla VAS inerente la Variante de qua;
- che le prescrizioni – ininfluenti per quanto concerne gli aspetti di natura urbanistica – di cui al detto parere n. 2727/sp del 10.10.2007 sono state ottemperate con il “Documento VAS-Finale”, trasmesso con nota n. 19746 del 12.10.2007;

Considerato

- che bisogna dare attuazione al disposto della delibera di Giunta Provinciale n. 334 del 20.07.2007;
- che con nota n. 562 del 16.10.2007, tenuto conto di quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L.R. 16/04, il Presidente della Provincia ha indetto la Conferenza di Servizi per apportare modifiche al Piano “al fine di renderlo compatibile con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente;
- che in data 18.10.2007 si è tenuta, presso la sede del CDR Governo del Territorio della Provincia di Salerno, la Conferenza di Servizi per la Variante al PRG, trasmessa a questo Ente, per gli adempimenti consequenziali, con nota del 19.10.2007 acquisita al protocollo il 22.10.2007 prot. 20325;

Ritenuto pertanto, potersi ratificare gli esiti della Conferenza di Servizi del 18/10/2007 ai sensi e per gli effetti del comma 6, art. 24 della L.R. 16/04.

Sentiti gli interventi dei sig.ri Consiglieri e le conclusioni del Sindaco, riportati in sintesi in allegato;

Acquisita la dichiarazione di voti di A.D. allegata;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000; eseguito l'appello alle ore 22:17 ;

risultano presenti numero consiglieri 17;

assenti Ferrentino, Iemma, Sellitto, Spinelli

con voti favorevoli 12

con voti contrari 5 (minoranza);

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante del dispositivo del deliberato.
2. Di ratificare gli esiti della Conferenza di Servizi del 18.10.2007 integrativa al deliberato di Consiglio Comunale n. 16/2007, ai sensi del comma 6 art. 24 della L.R. 16/2004, che allegata in originale alla presente, ne forma parte integrante.

Successivamente su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli 12

con voti contrari 5 (minoranza) su 17 presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile e di rimettere copia del presente Deliberato al RUP per gli adempimenti consequenziali.

ALLEGATO ALLA D.C.C. N° 28/2007

SINDACO Dott. Donato – La proposta di ratifica riguarda gli esiti della conferenza di servizio tenutasi il 18.10.2007 presso la Provincia e riguarda l'atto conclusivo della variante al vigente P.R.G. il cui procedimento è stato alquanto travagliato soprattutto nella fase relativa all'acquisizione di alcuni pareri di organi istituzionali con conseguenti incomprensioni. Ora questi pareri sono giunti, per cui il procedimento, sia sotto il profilo formale che sostanziale, è divenuto perfetto. Ripercorre, poi, tutte le varie fasi del procedimento che sono riportate anche nella parte narrativa della proposta, nonché nella documentazione a base della conferenza del 18.10.2007. Ringrazia poi tutti coloro che hanno contribuito e partecipato alla formazione del procedimento a partire dalla propria maggioranza sempre presente per la scelta politica sottesa nella variante ed a tutti i funzionari che hanno contribuito a porre in essere un percorso che, con tutte le difficoltà ed i difetti, arriva oggi a conclusione.

CONSIGLIERE Dott. Alfano – Riferisce che il capogruppo Dott. Sellitto non potrà essere presente ai lavori del Consiglio per la concomitante seduta di laurea del figlio a cui vanno i migliori auguri. Alleanza Democratica non condivide il discorso del Sindaco che ritiene concluso il percorso della variante, anzi ritiene che si è solo all'inizio ed il percorso è tutto in salita. Non si è voluto ascoltare quanto più volte argomentato con dovizia di riferimenti normativi da questa minoranza; si è voluto percorrere un iter tortuoso senza seguire la strada maestra ma prendere dei vicoletti e non si può parlare di incomprensione tra organi di vario livello quando agli atti vi erano tutti gli elementi per una corretta valutazione. Oggi la variante che prevedeva interventi per circa 600.000 mq. si è ridotta a soli 190.000 mq. La montagna ha partorito un topolino. Le commissioni preposte sono state convocate quando la G. M. aveva già deliberato ed a cose fatte. A.D. ritiene che con l'acquisizione dei pareri ed in presenza di una variante sostanzialmente diversa da quella licenziata nei precedenti Consigli, si è in presenza di una sostanziale modifica, per cui l'atto deliberativo deve seguire il procedimento di cui alla L.R. 16/2004 ed alla normativa prevista dalla Legge 241/1990 e s. m. e i. atteso che i pareri relativi alla V.A.S. andavano acquisiti con le modalità e nei termini di cui all'art. 47 della L.R. n° 16/2004. Ciò rappresenta un vizio insanabile come, peraltro, evidenziato in un deliberato regionale n° 635/05. A.D. ritiene che il percorso è viziato AB ORIGINE ed invita la maggioranza a riflettere sui contributi che la minoranza, in modo costruttivo, sta esponendo in questo consesso, per evitare che si debba ritornare per l'ennesima volta per un ulteriore esame. Trattandosi di un vizio insanabile, si è, dunque, in presenza di un procedimento nuovo e non la prosecuzione e la conclusione di un iter che ha quasi due anni. Ora se la maggioranza si ostinerà su tale posizione, A.D. attiverà tutte le iniziative perché tale variante non vada in porto.

CONSIGLIERE Avv.to Capuano – Ribadisce ancora una volta che l'o.d.g. sia rispettato nei termini in cui è stato predisposto dal Sig. Presidente e ribadirà tale concetto tutte le volte che verrà posto ai voti la sua inversione. In riferimento, poi, all'argomento posto all'o.d.g., rileva che ancora una volta si parla di variante. Si vuol fare credere alla cittadinanza che questo è l'atto definitivo ma non è vero. Si ritorna per la caparbia e la non conoscenza della L.R. 16/2004 da parte della maggioranza. Non è il caso di evidenziare e ricordare tutte le varie illegittimità che sono insite in tutti gli atti approvati dalla giunta e poi dal consiglio. L'attenzione si soffermerà sull'ultimo atto. Si era detto, nelle precedenti sedute, che la V.A.S., ai fini del procedimento variante non era richiesta, ora invece si scopre che la V.A.S. non solo è richiesta ma essa interviene nella fase che va tra la proposta di variante e la sua adozione e non in una fase nettamente posteriore per cui la ratifica che si propone, viola non solo l'art. 47 ma anche l'art. 24 della legge n° 16/2004. La V.A.S. andava elaborata nel rispetto delle norme pocanzi citate e di due delibere Regionali esplicative, la n° 635 del 21.04.2005 ed una di cui non ricorda il numero, assunta in data 11.05.2007 per cui il procedimento della V.A.S. deve concludersi prima dell'approvazione del P.U.C. In conclusione anche una variante ridotta a soli 190.000 mq. non può considerarsi positiva atteso che essa prevede

solo zone "F" che non possono rappresentare, da sole, un volano di sviluppo e non crea occupazione. Sarebbe opportuno, da subito, dare mano al P.U.C. con la previsione di uno sviluppo armonico che preveda tutti gli interventi possibili nelle varie zone che formano uno strumento urbanistico visto che il vigente P.R.G. ha quasi trent'anni. Infine, anche se fuori tema, atteso che una componente politica dell'attuale maggioranza "D.F.C." ha aderito al centro destra ed a "F.I.", sarebbe opportuno celebrare un consiglio ad hoc per discutere di un dato politico a due anni dalla redazione di questa variante mostro.

CONSIGLIERE Capuano V. – Quando non vi è un serio confronto ma muro contro muro, si arriva poi a due anni senza che la variante vada in porto. La variante non andava, per tutti i vizi sollevati dalla minoranza, nei vari consigli. Oggi non è un punto di arrivo ma un punto di partenza, occorre reiterare tutto il procedimento, cosa che la minoranza ripete da oltre due anni.

CONSIGLIERE Altomare – Dagli interventi fin qui ascoltati, non si comprende se le disquisizioni attengono al metodo o al merito. Se riguardano il metodo sembra che il Sindaco abbia ammesso pubblicamente gli errori che sono stati commessi; se, invece, riguardano il merito, i cittadini devono sapere che dalla variante sono state tolte tutte le cave che rappresentano non poca cosa. Si ha la sensazione che in questo consiglio si coltivi la cultura del "sospetto". Ora nella variante sono previsti interventi che riguardano aree attrezzate a verde ed a giardini nonché aree di parcheggio. Non vi è né speculazione né cementificazione. La realizzazione di infrastrutture e di servizi rappresenta sicuramente un momento di sviluppo per cui il voto non può che essere favorevole.

CONSIGLIERE Longanella – Aderisce a quanto fin qui detto dai colleghi di minoranza e ritiene che anche quest'atto sia gravato da vizi per non aver rispettato le procedure previste dalla legge. Riferendosi, poi, alle evoluzioni politiche ed alla formazione di un nuovo soggetto politico il P.D. al quale ha dato la sua adesione, nel rispetto del mandato elettorale, si dichiara, tuttavia, "INDIPENDENTE".

Sull'argomento, poi, ritiene di dover dare il proprio contributo. Sul metodo le prove sono agli atti: minoranza completamente ignorata. Sul merito, nessuno vuol negare un parco giochi o un'area di parcheggio ma su varianti generalistiche con piattaforme logistiche e cittadelle scolastiche, si è nettamente contrari.

SINDACO Dott. Donato per le conclusioni.

Nel corso della seduta sono stati posti alcuni quesiti e questioni a cui si cercherà di dare risposta.

La V.A.S. ha avuto il suo regolare percorso amministrativo come si può evincere dalla puntuale nota dell'ufficio urbanistica della Provincia di Salerno rinvenibile agli atti e dalla stessa relazione alla conferenza di servizio. Poi rivolto alla minoranza domanda se si è favorevoli o contrari alla variante per i suoi contenuti. Si parla di piattaforma logistica e del suo impatto. Essa non prevede nessun metro cubo oltre quello già esistente (ex marina).

Riduzione da 600.000 mq. a 190.000 mq. Nella variante erano previste anche le superfici riguardanti le cave che rappresentavano non poca cosa per quasi 200.000 mq. Si voleva evitare che queste potessero essere riattivate e riutilizzate con la scusa della bonifica come sta accadendo nei Comuni limitrofi ove si continua l'attività estrattiva. La loro esclusione si è resa necessaria per la concomitante legge regionale in materia. Altro quesito la cittadella scolastica vicino alla Solofrana. Evidentemente anche in questo caso si fanno due pesi e due misure, Mercato San Severino insegna. Si è deviato il corso del Sarno e si è cementificato; a Castel San Giorgio esiste il problema, ma posso assicurare che tutto è stato fatto per il massimo di garanzia.

Nella conferenza poi, tutto è stato minuziosamente dettagliato per ogni singolo intervento. Sui Financing Project messi a bando, sono pervenute otto istanze di interesse ed una riguarda la piattaforma logistica. I procedimenti risultano sospesi per la questione variante.

CONSIGLIETRE Avv.to Capuano – Si prende atto che la questione politica è all’attenzione del Sig. Sindaco. Come la maggioranza, la minoranza sulla variante è granitica al di là delle sigle. Non si vuole una variante generalistica e limitata alle zone “F”, si è, invece, favorevoli a varianti specifiche tese a risolvere questioni particolari. Con le sole zone “F” non si risolvono i problemi di un adeguato sviluppo del paese. La minoranza vuole un P.U.C. nel quale siano previste tutte le ipotesi di sviluppo e tutte le zone. Segue, poi, la lettura della dichiarazione di voto che si allega.

CONSIGLIERE Dott. Amabile – A nome della maggioranza esprime voto favorevole alla ratifica anche con la eliminazione delle zone e delle aree di sedime, restano ancora intatte le aree sulle quali si espliciterà l’intervento programmato di questa Amministrazione.

30/10/07

ALLEGATO AL
CONSIGLIO COMUNALE
del 30-10-07

Il Gruppo Consiliare di Alleanza Democratica annuncia il voto contrario alla delibera avente ad oggetto la "ratifica esiti della conferenza di servizio del 18.10.2007" per le seguenti motivazioni:

- 1) La procedura seguita per l'approvazione della Variante al PRG non è conforme alle disposizioni della L.R. n° 16/2004 per quanto indicato all'art. 47 della stessa L.R. in relazione alla Valutazione Ambientale dei Piani. Infatti, il 1° comma dello stesso articolo prescrive che "...i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, **da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani**". La fase di redazione si esaurisce con la formulazione della proposta, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale, che viene depositata presso la Segreteria del Comune (comma 1 dell'art. 24 L.R. n° 16/2004) affinché chiunque possa presentare proposte in ordine al Piano Urbanistico.
- 2) L'art. 11 dell'allegato alla Del. della Giunta della Regione Campania n° 635 del 21 Aprile 2005 prescrive che tutti i pareri previsti dalla vigente legislazione vanno acquisiti prima dell'adozione dello strumento urbanistico e segnatamente per il PUC, al quale si riferisce anche la procedura di variante al PRG che è all'ordine del giorno, i pareri vanno acquisiti tra l'approvazione della proposta di cui all'art. 24 comma 1 e la delibera di adozione del piano. La variante al PRG venne adottata in due tempi (Del. di C.C. n° 16 dell'11 Maggio 2006 e Del. di C.C. n° 42 del 25 Novembre 2006), senza i prescritti pareri che sono stati acquisiti, tardivamente, a far data dal 10 Gennaio 2007.
- 3) Lo stesso principio viene richiamato, con particolare sottolineatura rispetto alla valutazione Ambientale Strategica, nelle "Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione..." deliberate dalla Giunta Regionale nella seduta dell'11 Maggio 2007 (atto n° 834). Infatti, al punto 4.4 (2° e 3° comma), si afferma "La procedura di valutazione Ambientale Strategica deve concludersi anteriormente all'adozione del PUC. Il comitato tecnico per l'Ambiente deve concludere le procedure valutative entro sessanta giorni dal deposito del Rapporto Ambientale con la emissione del Giudizio di Compatibilità Ambientale". E' di tutta evidenza che i tempi registrati nella procedura in atto (trasmissione della VAS alla Regione Campania in data 17 Luglio 2007, ed ultimazione della procedura valutativa avvenuta con comunicazione del 10 Ottobre 2007, non sono stati rispettosi della norma, sia in termini formali che sostanziali. Infatti, la cosiddetta VAS-finale, i pareri acquisiti a partire dal 10 Gennaio 2007, il notevole rimaneggiamento dell'area interessata che dai circa 600.000 mq adottati in Consiglio Comunale si è ridotta a 190.848 mq (pag. 4 VAS-finale) sono tutti elementi che non erano noti al Consiglio Comunale alla data dell'ultima adozione della Variante al Piano (25 Novembre 2006). Tutti gli elaborati ed i pareri acquisiti devono essere sottoposti alla procedura di pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 24 della L.R. n° 16/2004.
- 4) Gli elaborati grafici e descrittivi allegati alla Variante in nessun punto riportano la dimostrazione analitica della "...necessità di adeguare e riequilibrare la dotazione di standard urbanistici presenti sul territorio" (p.to a pag. 5 della VAS-finale) in quanto in nessun elaborato è stata dimostrata la esistente dotazione di spazi e la conseguente necessità di adeguare gli stessi agli standard di Legge. Inoltre, non è stata prodotta alcuna analisi delle dotazioni esistenti per ambito frazionario al fine di valutarne la congruità e la ripartizione ai sensi del punto 1.4 del titolo 2° della L. R. n° 14 del 20 Marzo 1982 non abrogato dalla L.R. n° 16/2004.

Adm. Walter Ruffino

①

N.B.: ... 30/10/2007

Nelle motivazioni espone risiedono le principali argomentazioni che motivano il voto contrario del Gruppo di Alleanza Democratica, il quale ritiene che la procedura adottata per l'approvazione della Variante al PRG non è stata rispettosa della procedura di Legge. Il Gruppo di Alleanza Democratica esprime altresì il voto che si abbandoni questo disegno urbanistico molto parziale e frammentario e si dia adeguato impulso alla redazione di un PUC, come peraltro esplicitamente sollecitato dalla Delibera di G.R. n° 635 del 21 Aprile 2005 che, al comma 6 del punto 2 dell'Allegato, riporta: "...appare superflua l'adozione di varianti generali o di salvaguardia dei P.R.G. vigenti - i cui effetti sono riferiti, di norma, all'intero territorio comunale, ovvero a parti molto estese di quest'ultimo- essendo senz'altro più opportuno che i Comuni si dotino, in luogo delle varianti suddette, di un PUC".

ALLEGATO al
CONSIGLIO
COMUNALE
DEL

30-10-2007

Nella
Giustina
Pellegrino
G. Alfano

N.B.: Vi è da appurare che i parti test degli Euro nella variante urbanistica (Genio Civile, ASL, Autorità di Bacino BAAAS) non sono mai stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di Castel San Giorgio, così come i propri incrementi il dimensionamento da 600'000mq. a 1'900'000mq. della variante urbanistica non hanno trovato pubblicità nelle forme previste dalla legge.

Castel San Giorgio, 30/10/2007

Pellegrino
Giustina
Nella
Pellegrino
G. Alfano

Ⓢ

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

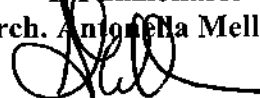
Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad OGGETTO:

RATIFICA ESITI DELLA CONFERENZA DI SERVIZIO DEL 18.10.2007 INTEGRATIVA AL DELIBERATO DI C.C. N° 16 DEL 12.06.2007 "RATIFICA ESITI CONFERENZA DI SERVIZIO DI CUI AL 6° COMMA DELL'ART. 24 DELLA L.R. N° 16/2004 VARIANTE AL P.R.G. COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO".

Parere ai sensi ex art. 49 del T.U. n° 267/2000: **UFFICIO TECNICO**

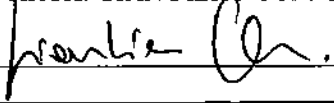
Visto, si esprime parere favorevole alla ratifica che integra la D.C.C. n° 16 del 12.06.2007, reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000.

Il Funzionario
Arch. Antonella Mellini




LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **31 OTT. 2007**

Publiccata all'Albo Pretorio il _____

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

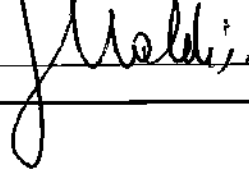
giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

31 OTT. 2007

Castel San Giorgio li, _____

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RAFFAELE MALDINI
